



NOTA OPERATIVA N. 1/2025

OGGETTO: L'accertamento dell'Agenzia delle Entrate e le strategie difensive del contribuente.

1. Introduzione

Con la presente Nota Operativa viene trattato l'accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del contribuente, le novità previste dalla riforma fiscale riguardanti le nuove regole dell'accertamento e del contenzioso, le definizioni agevolate e le strategie difensive dopo la notifica dell'atto di accertamento.

L'accertamento è un atto di natura amministrativa e tributaria emesso dall'Agenzia delle Entrate nei confronti di un determinato contribuente (persona fisica o azienda), ove, a seguito di una verifica fiscale o di un controllo fiscale, emerga uno scostamento tra il reddito dichiarato e le spese sostenute. Per fare ciò, l'Agenzia utilizza strumenti come il **redditometro** che è stato sostituito da uno strumento simile "**evasometro**" che serve a individuare i contribuenti con un alto rischio di evasione fiscale, facendo leva su presunzioni induttive tramite l'accertamento sintetico. Ciò vuol dire che, da elementi noti (indicatori della capacità di spesa di un individuo) si risale all'esistenza di un reddito non dichiarato o di un reddito maggiore di quello dichiarato.

L'evasometro utilizza lo stesso principio del redditometro, ma con una novità, cioè, affinché scattino i controlli del Fisco, il contribuente deve superare le seguenti due soglie di scostamento:

- 1) **prima soglia**: scostamento del 20% tra il reddito ricostruito e quello dichiarato;
seconda soglia: scostamento pari a 10 volte l'importo dell'assegno sociale annuo.